

RELAZIONE DESCRITTIVA

(soggetta a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente del sito www.pc.camcom.it a norma di legge)

Descrizione del progetto

(Le indicazioni saranno impiegate per la valutazione del progetto a norma dell'art. 8 dell'Avviso)

Fornire un descrizione dell'idea progettuale con l'indicazione dei seguenti elementi:

ATTENZIONE: la sussistenza degli elementi indicati sarà richiesta ed esaminata anche in sede di predisposizione della documentazione consuntiva:

Tematica del progetto. La proposta per la *fattibilità del "Osservatorio Camerale Imprese Resilienti"* ha come riferimento i temi della resilienza ai rischi naturali e dell'adattamento ai cambiamenti climatici. A livello internazionale, già da alcuni anni, la diminuzione sensibile e quantificabile dei danni e delle perdite di beni economici e alle imprese costituisce uno degli obiettivi prioritari individuati nell'ambito della strategia del prossimo futuro (2030) di riduzione dei rischi da disastri naturali (Accordo di Sendai, 2015).

In questa prospettiva, assunta con non poche difficoltà in molte realtà nazionali e locali, diventano centrali iniziative di sensibilizzazione, condivisione e proposte operative rivolte al mondo delle imprese.

All'interno del Politecnico di Milano, i ricercatori e tecnologi afferenti al Gruppo di Ricerca Interdipartimentale GRID e al Laboratorio Dipartimentale Rischi, Resilienza e Cambiamenti Climatici CCRR - Lab hanno sviluppato, a livello internazionale, nazionale e locale, le competenze interdisciplinari e integrate per affrontare questa sfida che coinvolge le responsabilità del mondo della ricerca, delle istituzioni pubbliche e dei sistemi economico-produttivi locali.

Attività svolte e in corso. Nello specifico del progetto proposto, è stato organizzato, in collaborazione con Assolombarda, il workshop propedeutico ed esplorativo "*Strategia operativa per la resilienza delle Imprese*". In fase di ideazione e organizzazione del workshop è stata contattata e coinvolta anche Camera di Commercio di Piacenza, al fine di verificare l'interesse per il tema e raccogliere osservazioni e suggerimenti. La giornata di lavoro, svoltasi il 19 Aprile 2018 a Milano, ha permesso di mettere a fuoco, attraverso una discussione impostata in un'ottica operativa, le potenzialità e gli elementi di fattibilità di un Osservatorio sulla resilienza del sistema delle imprese. Grazie al contributo di rappresentanti di istituzioni pubbliche e private, associazioni di categoria e aziende private si sono potuti delineare aree tematiche, azioni e prodotti da privilegiare nell'avvio e nelle prime fasi di implementazione dell'Osservatorio. Gli esiti della giornata sono stati raccolti in un documento reso disponibile ai partecipanti al workshop e a portatori di interesse contattati. Sinteticamente dal workshop sono emerse cinque linee di azione mirate e prioritarie.

a. Sensibilizzazione e produzione di materiale informativo "ritagliato" sulle esigenze e sulle questioni che riguardano in modo specifico il mondo produttivo e dei servizi, pensando anche a versioni diverse a seconda del

ALLEGATO B - RELAZIONE

settore, della dimensione delle aziende e delle rispettive filiere. Anche informazioni specifiche di carattere spaziale e urbanistico-edilizio quali adeguamenti, ampliamenti, nuove localizzazioni e presenza di aree pericolose costituiscono materiali informativi propri dell'Osservatorio.

- b. Produzione di mappe intelligenti, di sistemi informativi utili rispetto a determinate esigenze di interrogazione con la messa a punto di un sistema di indicatori differenziato a seconda delle caratteristiche delle aziende, della loro dimensione, del grado di innovazione e dell'introduzione di innovazioni sia di processo sia di prodotto, della loro appartenenza a determinate filiere produttive o di servizio, al fine di identificare i fattori di pericolosità, esposizione e vulnerabilità.
- c. Identificazione di alcuni temi, alcune esigenze normative per quanto concerne gli interventi di emergenza, i dispositivi di incentivo alla prevenzione ex-ante, e le ordinanze e gli atti normativi per la ripresa della normalità, in quella fase molto delicata in cui è poco conosciuta tra la fine dell'emergenza e la ricostruzione, in cui si gioca spesso il destino di molte imprese.
- d. Identificazione di criticità e potenzialità dei quadri normativi-procedurali e tecnico-scientifici, fungendo da anello di congiunzione tra lavori, studi e applicazioni molto mirati al mondo delle imprese e quanto si sta facendo in materia di pianificazione territoriale e ambientale. Tale linea di azione supporterebbe la individuazione di soluzioni e dispositivi normativi che tengano conto della complessità del sistema economico e produttivo contemporaneo anche in aree marginali.
- e. Tramite e raccordo Inter-istituzionale per la sperimentazione di un modello di allerta mirato capace di fornire un ritorno di esperienza utile agli enti preposti quali la Regione per calibrare i propri modelli e raffinare i propri messaggi e d'altro canto utile alle aziende per mettere in atto misure di protezione e business continuity. L'osservatorio potrebbe lavorare con le imprese, supportandole nei rapporti inter-istituzionali con Regione/area vasta nella individuazione di misure più adatte per tutelarsi dagli eventi rispetto alle allerte.

Il Progetto di fattibilità del "*Osservatorio Camerale Imprese Resilienti*" qui proposto si colloca nel quadro degli esiti del workshop citato e ha l'obiettivo di definire, specificare e realizzare le attività, i servizi e i prodotti individuati per il sistema territoriale piacentino. La Camera di commercio costituisce l'ente ideale e naturalmente preposto alla realizzazione di questo strumento di interesse generale per il sistema delle imprese. Osservare l'economia locale, sensibilizzare, raccogliere e strutturare informazioni, individuare criticità e potenzialità, porre attenzione al quadro normativo e tecnico-scientifico sui temi della resilienza ai rischi naturali e ai cambiamenti climatici costituisce un focus non ancora trattato con la dovuta attenzione e senza dubbio sottovalutato nel suo valore strategico per lo sviluppo locale. Rilevante anche il fatto che non sono ad oggi disponibili, a livello camerale, servizi e infrastrutture informative dedicate al tema, ideate come nel progetto proposto. Da considerare anche che gli enti preposti alla definizione degli strumenti di gestione dei rischi naturali, in particolare per il rischio alluvionale la Regione e

ALLEGATO B - RELAZIONE

L'Autorità di bacino distrettuale del Bacino del Po, sono impegnate in questo periodo nel secondo ciclo di pianificazione previsto dalle direttive quadro europee recepite nel quadro legislativo nazionale.

Con queste motivazioni di merito, si ritiene che il progetto proposto contribuirà a qualificare ulteriormente la Camera di Commercio come interfaccia con il mondo delle imprese e dell'associazionismo e al contempo come interlocutore privilegiato con il mondo della ricerca, dello sviluppo tecnologico e della formazione.

Azioni nelle quali si articola.

1. **Sensibilizzazione e definizione del quadro conoscitivo condiviso** dello stato di rischio da disastri naturali per le imprese delle aree di interesse individuate. Presa in carico degli scenari di rischio e delle mappature vigenti realizzate e in corso di aggiornamento dagli enti competenti quali Regione, Provincia e Autorità distrettuale del bacino del Po, attraverso i relativi strumenti di pianificazione e gestione dei rischi naturali. Identificazione delle criticità/opportunità dal punto di vista urbanistico, territoriale e localizzativo su comparti di specifica pericolosità e/o sulla base di esigenze di adeguamento/adattamento espresse. Rispetto agli esiti della fase conoscitiva iniziale si procederà con la individuazione di un *sistema di indicatori differenziato*, relativo alle caratteristiche delle aziende, della loro dimensione, del grado di innovazione e dell'introduzione di innovazioni sia di processo sia di prodotto, della loro appartenenza a determinate filiere produttive o di servizio, al fine di identificare i fattori di pericolosità, esposizione e vulnerabilità.

2. **Prevenzione e gestione dell'emergenza.** Per la valutazione dei danni da eventi pregressi e di scenari di rischio si potrà operare mediante opportune applicazioni ed elaborazioni sulle banche dati attraverso cui la Camera di Commercio opera ordinariamente nell'espletamento delle proprie funzioni. L'Osservatorio opererà al fine di introdurre anche valutazioni inerenti i danni indiretti e tramite schede per la valutazione di agibilità e rilevamento danni alle aziende finalizzate anche a meglio definire azioni per la programmazione, per veicolare i sussidi al consolidamento ed adeguamento degli edifici esistenti considerati a rischio e i contributi di ricostruzione.

Le attività di cui ai punti 1 e 2 saranno svolte attraverso la consultazione di banche dati e siti istituzionali e pubbliche sopralluoghi e interviste presso enti e aziende individuate.

3. **Realizzazione di un portale web dedicato** all'Osservatorio con funzioni di consultazione banche dati geografiche, archivio open source di documentazione di interesse, aggiornamento. Il portale sarà reso disponibile a conclusione delle attività di cui i punti precedenti (dicembre 2018)

4. **Realizzazione di una newsletter/report** che presenta in forma scientifico-divulgativa il focus dell'osservatorio e le condizioni di fattibilità riscontrate.

Area geografica di riferimento.

Aree artigianali e industriali soggette a rischio idraulico/idrogeologico scelte tra quelle individuate nell'ambito del Piano di Assetto Idrogeologico -PAI - AdbPo, del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del Distretto Idrografico Padano

ALLEGATO B - RELAZIONE

(PGRA), degli strumenti di governo del territorio e dei piani di protezione civile di scala provinciale e comunale.

Obiettivo che si intende raggiungere.

Informare, sensibilizzare e attrezzare le imprese del piacentino, attraverso la Camera di Commercio, sul tema della resilienza ai disastri naturali e della capacità di adattamento ai cambiamenti climatici. Fornire al sistema territoriale-economico piacentino uno strumento 'open source' di carattere informativo e di supporto alla valutazione e gestione del rischio e degli stati di emergenza da eventi naturali estremi.

Destinatari: Sistema imprese della Provincia di Piacenza localizzate in aree riconosciute a diversa pericolosità e/o rischio idraulico/idrogeologico (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, Piano Assetto Idrogeologico, Piano rischio alluvioni).

Incidenza dell'iniziativa sul sistema socio-economico piacentino (riportare solo elementi individuabili oggettivamente a consuntivo: ad esempio n. pasti serviti, n. presenze, n. pernottamenti...):

Il progetto '*Osservatorio Camerale Imprese Resilienti*', ha una incidenza potenziale sull'intero sistema economico e delle imprese registrate alla Camera di Commercio chiamate a sviluppare capacità di resilienza a eventi naturali estremi e ai cambiamenti climatici in atto.

Settori sui quali il progetto incide.

Sistema delle imprese in condizioni di vulnerabilità rispetto ai rischi naturali e ai cambiamenti climatici quindi che hanno già subito danni per eventi pregressi o sono localizzate in aree riconosciute a rischio.

Elementi di novità: L'*Osservatorio Camerale Imprese Resilienti* costituisce una iniziativa ed uno strumento del tutto nuovi nel quadro dei servizi forniti dalla Camera di Commercio

Tipologia di azioni di comunicazione e promozione

1. Seminario finale programmato tra novembre e dicembre 2018) di presentazione delle attività svolte e delle prospettive di avanzamento dell'iniziativa.
2. Newsletter/report dell'Osservatorio e del portale web.
3. Realizzazione di un portale/pagine sito web camerale dedicati

Ulteriori indicazioni o elementi che si ritiene di segnalare.